



Economia - Recovery Plan, Conte: "Non è del governo ma del Sistema-Italia, deve essere ampiamente condiviso"

Roma - 25 gen 2021 (Prima Pagina News) "Deve costituire le basi per ricostruire e trasformare il Paese garantendo una robusta

ripresa".

"Questo non è un piano del governo ma del sistema-Italia, quindi deve essere ampiamente condiviso e costituire le basi per ricostruire e trasformare il Paese garantendo una robusta ripresa, una più efficace resilienza e la realizzazione delle riforme che valgano a superare le carenze strutturali del Paese e a migliorarne la competitività". Lo avrebbe dichiarato il premier Giuseppe Conte, nel corso di un incontro con il Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in merito al Recovery Plan. "L'obiettivo - avrebbe continuato - è offrire una pronta ripresa al Paese, dopo questi mesi di sofferenza e recessione economica. Stiamo creando le premesse per ripartire più forti di prima". "Dobbiamo affrontare questa sfida, tra le più importanti dal secondo dopoguerra, con spirito di intrapresa comune". In una nota divulgata in seguito alla riunione, la Confederazione ha fatto sapere che "prima ancora di entrare nel merito del Pnrr, in questo primo incontro con il Governo, ha posto quattro questioni prioritarie inerenti il metodo. A ispirarle è esclusivamente l'interesse nazionale affinché il Pnrr, un'occasione storica e irripetibile per il Paese, raggiunga la massima efficacia. La prima osservazione riguarda la mancata conformità con le linee guida indicate dalla UE e aggiornate venerdì scorso a seguito della consultazione tra Commissione, Governi e Parlamento Europeo. Le linee guida prescrivono infatti, in maniera puntuale, che ogni riforma strutturale e linea di intervento delle 6 missioni strutturali venga declinata secondo una stima precisa degli obiettivi quantitativi che si intende ottenere rispetto alle risorse impegnate. Questo perché la Commissione stessa possa verificarne l'attuazione, sia nell'arco della durata del Piano che negli step intermedi, scongiurando così il rischio di revoca dei fondi o, peggio ancora, la restituzione".

(Prima Pagina News) Lunedì 25 Gennaio 2021